

Flc-Cgil a congresso, rieletto Parisi

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2010

Si è svolto oggi a **Villa Cagnola di Gazzada Schianno** il secondo congresso provinciale della **Federazione lavoratori della conoscenza (Flc)**, organizzazione sindacale della **Cgil**. Durante la giornata di lavoro, alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di delegati sindacali provenienti da tutte le scuole della provincia, sono stati eletti gli organismi dirigenti, i delegati al congresso Flc Lombardia e al Congresso CdLT Varese, i revisori dei conti e il segretario provinciale della federazione, **riconfermando Raimondo Parisi**. Proprio il segretario uscente Parisi ha relazionato sulle principali sfide che attendono i lavoratori della scuola in tutti i settori della conoscenza dalle scuole di primo grado fino all'università. Parisi ha puntato il dito principalmente sulla riforma scolastica in atto e su quella dei lavoratori della pubblica amministrazione.

La prima, secondo la Flc-Cgil, **più che una riforma è un grande piano di risparmi e tagli** ai danni della qualità dell'insegnamento con 130 mila posti da tagliare in tre anni e un taglio di risorse da 8 miliardi di euro. **In provincia di Varese si sono persi 726 posti di lavoro** e se si è evitato di finire sui tetti a manifestare è solo perchè 425 di questi posti sono pensionamenti con turn-over bloccato. Parisi punta, inoltre, il dito sui bilanci delle scuole che quest'anno devono fare i conti con 1 miliardo di euro mancante per pagare le supplenze: «Siamo di fronte ad un governo irresponsabile – ha detto Parisi – che usa la tattica di non rispondere delle sue azioni e di non misurarsi con le critiche e le opinioni dei soggetti di rappresentanza».

Il segretario apre un altro fronte, oltre a quello con il ministero dell'istruzione, parlando della riforma della pubblica amministrazione portata avanti da Brunetta che «**ha tagliato del 45% i permessi sindacali** – ha detto ancora il segretario- per evitare che i sindacati si organizzino e dicano le cose come stanno». Il congresso provinciale propone le seguenti linee per portare avanti la battaglia per una scuola pubblica migliore chiedendo al governo di puntare su investimenti e non tagli, sostegno al ruolo pubblico del sistema di istruzione, formazione e ricerca, superamento del precariato, riconoscimento e valorizzazione del lavoro di docenti Ata, difesa dell'autonomia della ricerca, innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni. Al congresso

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it